

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loretto - Cosenza**
www.parroccialoretto-cs.it

Anno 16° n. 2

10 Gennaio 2016

Battesimo del Signore

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«È apparsa la grazia di Dio, che porta la salvezza a tutti gli uomini»

La liturgia di oggi completa ed amplifica la manifestazione di Dio contemplata nel mistero del Natale e dell'Epifania. Gesù continua a mostrarsi per quello che è: il Dio-con-noi. Gesù è il Verbo, colui che è tutto dalla parte di Dio; ma insieme è il Figlio incarnato, colui che è tutto rivolto all'uomo, fino ad identificarsi con noi e ad essere in tutto solidale. Il battesimo di Gesù ribadisce la volontà di salvezza manifestata nell'Epifania. Una salvezza del tutto gratuita, che raggiungerà il suo vertice sulla croce.

Il racconto del battesimo del Messia in Luca si divide in due parti. Nella prima si sottolinea la differenza fra il battesimo del Battista, tramite l'acqua, e quello di Gesù nello Spirito Santo, capace di trasformare il cuore donando la vita nuova. Nella seconda parte si afferma la superiorità del battesimo cristiano nel quale non solo vengono perdonati i peccati ma si diventa figli di Dio.

All'inizio della missione di Gesù si pone questo momento, solenne e carico di mistero: il Padre manifesta agli uomini in attesa che è giunto colui che aspettavano. L'ignoto penitente che Giovanni il Battista si trova davanti è il Figlio prediletto, il Messia. Il Padre stesso ratifica il suo annuncio e la sua fedeltà, consacrando il Figlio con il suo Spirito. Egli è il Messia inviato da Dio per portare a tutti la salvezza. Per questo egli riceve la forza dallo Spirito Santo. La salvezza donata da Gesù all'umanità è luce e libera da ogni male. Dio si è rivelato ad un popolo ben preciso, ha stretto con lui un patto di alleanza, ha promesso il Messia, ma poi lo manda per tutti, perché venga annunciata la buona novella ad ogni uomo. Ma nello stesso tempo è proclamato dal Padre *Figlio prediletto*, nel quale lui si compiace. È lui che rende visibile all'uomo il volto del Padre, il rivelatore della sua parola.

Gesù oggi testimonia un Dio che è solidale con tutta la nostra storia: così solidale che si incarica di prendere su di sé il peccato dell'uomo per donare in cambio la liberazione dal male ed il perdono. In Gesù Dio non prende le distanze dal nostro limite: vi entra dentro e lo trasforma in vita nuova. Gesù sapeva che questa era la via da percorrere: la vita della completa condivisione della nostra umanità. Una condivisione che prosegue nell'esperienza della tentazione che dopo il battesimo nel Giordano Gesù farà nel deserto, spinto dallo stesso Spirito che lo ha consacrato. E proprio per questa condivisione piena della nostra umanità, noi siamo giustificati in lui.

Lo Spirito Santo torna ad aleggiare sulle acque, come nella creazione. Infatti è una nuova creazione quella a cui assistiamo oggi: il nuovo Adamo dà inizio al nuovo popolo di Dio, figli del Padre che non saranno più battezzati con acqua ma con lo stesso Spirito perché in ognuno si ripeta questo nuovo inizio, questo ritorno alle origini, prima del peccato dei nostri progenitori.

Col battesimo siamo diventati figli di Dio e oggi siamo nuovamente chiamati a riscoprire la nostra vocazione battesimale, consapevoli di possedere lo Spirito e la vita nuova che ci è stata donata. Siamo invitati ogni giorno ad approfondire l'esperienza personale di questa figliolanza divina. Nessuno può viverla per noi e nessuno si può sostituire a noi nel nostro cammino di fede, anche se viene vissuto all'interno di una comunità. Se il peccato del mondo, secondo Giovanni evangelista, è l'incapacità di accogliere la luce e di camminare nelle tenebre, chiediamoci se realmente e quotidianamente abbiamo accolto la chiamata del Padre ad essere figli e se anche di noi può dire, come ha detto di Gesù, che siamo suoi figli prediletti.

da "@lleluia 3/C"

Sabato 16 gennaio 2016

"Marcia e Veglia di Preghiera per la Pace"

guidata e presieduta da

**Mons. Francesco Nolè, Arcivescovo
Metropolitano di Cosenza - Bisignano**

**Ore 19.00: Raduno e accoglienza in Piazza
dei Bruzi**

Ore 19.30: Partenza Marcia della Pace

**Ore 19.45: Arrivo nella Cattedrale e Veglia di
Preghiera**

**Giovedì 14 dalle 20.00 alle 21.00, in
cappella "Lectio Divina" guidata da
don Michele sulle opere di misericordia**

**Tutti i giovani che frequentano una
classe (dal primo al quinto) di scuola
superiore, per prepararsi a ricevere il
Sacramento della Cresima, domenica
17 dalle 17.30 alle 19.00, incontreranno
don Andrea nella sala Oratorio".**

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Is 40,1-5.9-11)

Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno.

Dal libro del profeta Isaia

«**C**onsolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14; 3,4-7)

Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103

«*Benedici il Signore,
anima mia*»

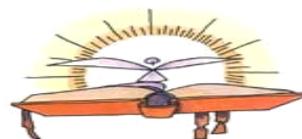
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda. **R/.**

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri. **R/.**

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi. **R/.**

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni. **R/.**

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Lc 3,16)

Alleluia, alleluia. «Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». **Alleluia.**

VANGELO (Lc 3,15-16.21-22)

Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». *Parola del Signore.*